

Domenica 21 luglio 1996

Milano

l'Unità pagina 19

IL GRAN PREMIO. Ambientalisti e gestori del circuito ancora ai ferri corti

A Ronchi la «grana» autodromo

ALESSANDRA LOMBARDI

■ Come in una telenovela senza fine, riprende quota la battaglia ambientalista sulla difficile convivenza fra il parco di Monza e l'autodromo, dove l'8 settembre si correrà il Gran Premio di Formula 1, divenuto negli ultimi anni il Gran premio delle polemiche. Oggi gli ecologisti del «Comitato per il parco» guardano con speranza al neo-ministro per l'ambiente, il verde Edo Ronchi, sostenitore della battaglia (peraltro persa) dell'edizione '95 contro il taglio di 185 piante _ il primo round nel '94, con l'abbattimento di oltre 500 alberi, fra cui alcune querce secolari _ preteso per modificare il circuito in nome della sicurezza. «Il destino del più grande parco recintato d'Europa _ dice Raffaella Fossati, una dei responsabili del Comitato _ non ce lo possiamo giocare in sede locale, fra Comune, Aci e Sias (la società che gestisce l'autodromo, ndr); abbiamo chiesto un incontro al ministro Ronchi, il parco è un patrimonio storico e ambientale troppo prezioso, deve essere posto sotto la tutela del ministero».

La *querelle* questa volta riguarda una sentenza con cui il Tar, su ricorso del Comitato, ha definito illegittima la delibera della Giunta monzese di due anni fa che concedeva alla Sias un ettaro in più di parco, in prossimità della curva di Lesmo, ritenuta troppo peri-

colosa e bisognosa di una via di fuga più ampia. La sentenza è esecutiva e la Sias dovrebbe restituire subito l'area a uso pubblico. Invece, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato e sta già ipotizzando il futuro facendo pressing affinché i due comuni proprietari del parco, Milano e Monza, rinnovino la convenzione decennale, fino al 2006. «Abbiamo inviato una lettera al sindaco di Monza Mariani (Lega, ndr) perché faccia eseguire immediatamente la sentenza. Il rinnovo della convenzione, poi, sarebbe un atto gravissimo, segnerebbe la fine del parco. Chissà da qui al 2006 quali modifiche la Formula 1 imporrà, visto cosa hanno fatto negli ultimi anni. L'autodromo è diventato un inquinante sempre più ingombrante e la Sias è assolutamente inaffidabile: ogni volta dicono che non chiederanno più modifiche e poi non stanno ai patti: giù gli alberi e su le nuove tribune, che porteranno 11.500 persone in più. Noi non siamo fanatici degli alberi, ma non possiamo permettere che la permanenza del circuito continui a tenere bloccati tutti i progetti di riqualificazione del parco, che intanto sta andando in malora. Basta un po' di vento perché crolli qualche pianta, è uno scempio».

La parola, ora, alle carte bollate.



Una delle querce sacrificate l'anno scorso per l'ampliamento dell'autodromo

Calzari

te. In occasione del Gran premio i monzesi hanno organizzato un'iniziativa all'insegna del mal comune mezzo gaudio, gemelandosi con il gruppo di ambientalisti australiani «Save Albert Park», protagonisti di un'analogo crociata contro il boss della For-

mula 1 Bernie Ecclestone: «Per il Gran Premio di Melbourne _ dice ancora Raffaella Fossati _ ha letteralmente distrutto un parco cittadino, radendo al suolo oltre mille piante». Con i «cugini» australiani, Legambiente, WWF e Comitato anti-rumore di Biassono

gli ecologisti monzesi terranno un incontro pubblico il 6 settembre alla sala Maddalena dove presenteranno «Metamorfosi di un parco», un filmato che mostra impietosamente cosa resta nel parco dopo il passaggio dell'esercito dei fans dei bolidi di F1.

Trovati in disastrose condizioni in una stalla a Peschiera

Dieci cavalli maltrattati

MATTEO MARINI

■ Decine di segnalazioni degli abitanti della zona, numerosi movimenti sospetti, un via vai continuo di motorini ed autovetture di grossa cilindrata: non è stato difficile per gli agenti del commissariato di polizia Monforte-Vittoria scoprire una piccola organizzazione di ricettatori, con base in una cascina di via Archimede a Peschiera Borromeo. Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella cascina, arrestando quattro persone, hanno fatto anche un'altra scoperta: in una stalla maleodorante, in pessime condizioni igieniche e con numerose ferite sul muso, c'erano anche dieci cavalli di razza. Così i poliziotti hanno sequestrato, esattamente come le auto e i motorini, anche i cavalli.

Le indagini sono cominciate dopo che nelle ultime settimane le se-

gnalazioni di furti di motorini nella zona Monforte-Vittoria sono aumentate in modo tale da indurre sospetti. L'altro giorno, quando gli agenti sono entrati in azione, nel cortile della cascina c'erano una Mercedes 250 e una Toyota, tutte vetture da oltre 50 milioni. Poco lontano c'erano anche una trentina di motorini, numerosi pezzi smontati di altre autovetture e un'attrezzatura servita per modificare i numeri stampati sul telaio. I motorini, comprati dai ricettatori per 50mila lire, venivano poi rivenduti, con i documenti contraffatti, a 200mila lire.

Quindi, con loro grande sorpresa, i poliziotti hanno trovato in una stalla adiacente i dieci cavalli, tutti di razza: otto adulti e due puledri. Gli animali erano in pessime condizioni igieniche, non avevano gli zoccoli

ferrati e alcuni erano anche feriti, sia sul muso che in altre parti del corpo. Per prestare agli animali le prime cure sono subito intervenuti i poliziotti del reparto a cavallo, mentre ieri è stata la volta di un veterinario. Non si sa ancora se i cavalli siano stati rubati da qualche maneggio, ma in ogni caso sono stati sequestrati dalla polizia.

Le manette sono scattate per quattro persone. Due giovani ragazzi sono stati arrestati con l'accusa di furto, perché avevano portato auto e motorini nella cascina proprio mentre era in corso l'operazione della polizia. Un terzo uomo, I. L. di 30 anni, è stato arrestato con l'accusa di ricettazione. L'ultimo uomo, un sessantenne che si faceva chiamare Johnny lo zingaro, oltre al reato di ricettazione dovrà rispondere anche all'accusa di maltrattamento di animali.

Un pensionato milanese

Radioamatore salva tre alpinisti francesi dispersi in Piemonte

■ A tremila metri di quota, dispersi sulle montagne del canavese, in provincia di Torino, feriti per essere caduti in un crepaccio: tre alpinisti francesi, dopo momenti di panico e di terrore, sono stati salvati da un pensionato milanese, il signor Angelo Galli residente in via Cilea. Un alpinista più esperto di loro? Neanche per idea: il signor Galli ha salvato la vita ai tre restando comodamente seduto sulla poltrona di casa sua, tenendo solo in mano il microfono del suo CB. Con la sua potente radio, infatti, il signor Galli prima ha ascoltato l'SOS che i tre hanno inviato, quindi ha dato l'allarme alla questura di Milano, che ha avvisato la questura di Torino. Subito da San Maurizio Canavese

sono partiti gli elicotteri del soccorso alpino, che dopo alcune ore di ricerca hanno tratto in salvo i tre alpinisti. «Io non ho fatto quasi niente - ha commentato Angelo Galli - in realtà il merito è tutto della luna». Della luna? «Sì, perché se l'altra sera non ci fosse stata la luna piena io non avrei potuto fare niente, anche se ho un'ottima radio: la faccia della luna, quando è piena, riflette le onde radio in tutti i punti della terra, per questo ho potuto captare la loro richiesta di aiuto. Pensi che certi giorni potrei anche salvare un uomo disperso nel deserto dell'Australia: le onde arrivano anche fin là. I tre francesi sono stati fortunati». Le condizioni dei tre non destano comunque preoccupazioni.

Per 40 stupri

Sottoposto a perizia violentatore

■ Sarà sottoposto a due perizie, una psichiatrica e una sul Dna, Rolando Dossena, l'uomo di 41 anni arrestato per una quarantina di aggressioni a donne sole, avvenute soprattutto a Monza e dintorni. Dossena non ha mai negato le aggressioni, anzi, ha chiesto ai magistrati di aiutarlo a smettere, perché per lui è impossibile controllarsi quando incontra giovani donne sole. Durante un interrogatorio ha chiesto di essere curato per guarire da quella che lui definisce una malattia. I giudici nel corso delle indagini hanno accertato anche cinque rapine ai danni di farmacie e cinema. Nel corso dell'incidente probatorio, l'indagato sarà sottoposto alla prova del Dna per riscontrare tracce di liquido seminale trovate sui vestiti di una donna vittima di aggressione, non ancora inserita nel suo elenco «ufficiale».

Piazza Vetra

40 arresti per droga da gennaio

■ Più di quaranta arresti dall'inizio dell'anno, più di dieci spacciatori finiti in carcere nelle ultime tre settimane: è il bilancio sull'attività svolta dalla polizia nei dintorni di piazza Vetra negli ultimi mesi. I dati sono stati forniti ieri dal capo della squadra mobile Lucio Carluccio. «La collaborazione dei cittadini è importante - ha commentato - Purtroppo però, se è facile vedere dalle finestre di casa l'attività di uno spacciatore, non è altrettanto facile per noi arrestarlo: bisogna provare che la droga non è per uso personale ma che è destinata alla vendita. Nel corso di questi ultimi mesi abbiamo verificato che gli spacciatori si sono fatti più furbi». Nonostante queste difficoltà, gli arresti si susseguono uno dietro l'altro. In totale sono stati sequestrati 200 grammi di hashish che si aggiungono ai 4 chili sequestrati dagli uomini della narcotici.

A Monza

Arrestato «cottimista» della rapina

■ Per mesi ha terrorizzato la Brianza, con una serie di 22 rapine, apparentemente traumatiche, ma in effetti realizzate con un arma giocattolo. Si chiama Giuseppe D'Amato, 22 anni, e il suo bersaglio preferito erano le farmacie e i supermercati brianzoli. È stato arrestato ieri e i blitz che gli sono attribuiti risalgono tutti al periodo che va dal dicembre 1995 e il febbraio 1996. Ora si trova nel carcere di onza e il sostituto procuratore Vincenzo Fiorillo ha chiesto il suo rinvio a giudizio per rapina aggravata continuata e porto abusivo di arma da fuoco. Secondo l'accusa in poco più di due mesi, il giovane ha rapinato farmacie, supermercati, automobilisti, sotto la minaccia di un'arma che poi si è rivelata un'innocua scacciacani. In alcune occasioni il giovane ha agito con un complice che non è stato ancora identificato.

Aeroporti

Mercoledì voli a rischio

■ Mercoledì voli a rischio a Linate, Malpensa e a Roma per lo sciopero del Sanga Cub. L'organismo sindacale era stato invitato a revocare la giornata di astensione dal lavoro, perché era stata proclamata in violazione in violazione delle norme vigenti in materia di preavviso e durata delle agitazioni. Ma il Cub replica dicendo che lo sciopero è stato indetto con 13 giorni di preavviso, come prevede la legge. Non c'era nessuno nell'ufficio della direzione del personale, ma questo, a parere del sindacato, è un torto della sea. Lo sciopero risulta quindi confermato, per il 24 luglio, negli aeroporti di Linate e Malpensa. Motivazione: 13 mesi di ritardo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, la terziarizzazione delle società di gestione aeroportuale e l'esclusione del Sanga dal tavolo delle trattative.



I'ARCI CACCIA

su TELEVIDEO

a pag. 723

ARCI CACCIA: Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)
Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

PROSEGUE

LA FESTA DE **I'Unità**di **Arese**

via Varzi c/o Scuole di Valera

Sempre in funzione ristorante
e bar coperto

Ballo e musica per tutti



Meeting & Communication 2000 srl
Via Confalonieri 11 - MILANO
Tel. 02/66.84.434 - fax 02/60.81.094

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA
DELLE PRINCIPALI FESTE DI MILANO E LOMBARDIA PER LA RACCOLTA PUBBLICITARIA E GESTIONE SPAZI COMMERCIALI

Progettazione, promozione e gestione programmi feste, fiere e manifestazioni
Raccolta pubblicità periodici locali

Gestione Pagine Internet in collaborazione con

Home Page della M&C <http://www.meeting.it/>

dove troverete l'elenco delle Feste locali ed i programmi di quelle provinciali:

FESTA PROVINCIALE
DE L'UNITA' DI BERGAMO
4/22 Luglio 1996 area fieristica Celadina

FESTA PROVINCIALE
DE L'UNITA' DI BRESCIA
8 Agosto /1 Settembre 1996 - Palatenda

FESTA PROVINCIALE
DE L'UNITA' DI MILANO
29 Agosto/ 16 Settembre - Palatrusardi



DIPLOMA
ANCHE IN UN ANNO

PER STUDENTI LAVORATORI CON POCO
TEMPO DISPONIBILE - SCUOLA RECUPERO ANNI

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI - INTEGRAZIONE DIPLOMI - GEOMETRI - DIRIGENTI DI COMUNITÀ - MAGISTRALI - ASSISTENTE DI COMUNITÀ INFANTILE - MAESTRA D'ASILO - GRAFICO PUBBLICITARIO - DISEGNATORE E STILISTA DI MODA - OPERATORE TURISTICO - LICEI - PERITI - RAGIONERIA

LAUREA IN TEMPO RIDOTTO

SOCIOLOGIA
ECONOMIA E COMMERCIO
SCIENZE POLITICHE

INGEGNERIA
ARCHITETTURA
LINGUE - MEDICINA

Inoltre per le professioni del futuro **CORSI di:**

OPERATORE SOCIO SANITARIO (per anziani, tossicodipendenti, portatori di handicap)
DETECTIVE • FOTOREPORTER • CROUPIER • ARREDATORE •
COMPUTER GRAFICA • SUPER SEGRETARIA

MILANO - Via Zuretti, 47 (zona Staz. Centrale) - Tel. 02/67075523 - 66710192